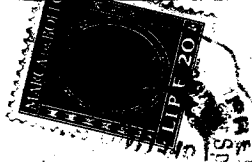


8968

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: C A R T O G R A F I A

Metraggio { dichiarato 275
accertato 272

Marca: E.B.

Terenzi-Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'antica Roma é maestra anche nel campo della Cartografia. Lo squadra degli antichi agrimensori e la "Forma Urbis" - incisa su pietra - testimoniano l'attività cartografica ~~dei~~ di quel periodo.

Attraverso i secoli si perfezionano gli strumenti e si estendono le applicazioni, fino a giungere ai modernissimi apparecchi.

L'evoluzione dei mezzi impiegati segna le tappe dei perfezionamenti che si succedono nei risultati grafici. Alcune preziose mappe, dal XV secolo al XX, documentano il progredire, con esempi spesso dotati anche di valore artistico e storico.

Nel 1910 si eseguono le prime aerofotografie sul Tevere.

L'attuale Fotocartografo ha portato al massimo grado di precisione la "restituzione" delle prese aerofotogrammetriche.

All'inizio del lavoro di rilevamento, squadre di topografi preparano il terreno, con lo stabilire ed il rendere visibile dall'alto determinati punti di riferimento. Per la fotografia aerea si impiegano apparecchi speciali, che eseguono coppie di prese successive.

I negativi ottenuti passano alla "restituzione", la complessa operazione per la quale si giunge alla fedele rappresentazione del terreno.

Il Cartografo viene dapprima illustrato in tutte le sue parti e quindi presentato in funzione, con particolare riguardo alla fase delle "immagini intermittenti", proiettate alternativamente su di uno schermo trasparente.

Uno speciale apparecchio consente la rapida misurazione delle aree, sulla base delle carte finite.

Da un complesso di fotografie si giunge così alla carta topografica che riproduce dettagliatamente e con grande precisione anche i dislivelli del terreno.

Il geniale sistema italiano é il prezioso ausilio alla realizzazione delle opere umane.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso **11 DIC. 1950** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

12 MAG. 1951

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro